

Questionario di valutazione della sostenibilità sulla CSR/sostenibilità per i fornitori del settore automobilistico

La Responsabilità sociale d'impresa (RSI)/Sostenibilità è un processo che richiede alle società di integrare criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nella loro strategia aziendale, nelle loro attività e nella loro catena di approvvigionamento.

Drive Sustainability contiene una serie di linee guida comuni – i [Principi guida](#) – che definiscono le aspettative minime dei fornitori su Domande fondamentali di RSI/Sostenibilità, compresi diritti umani, condizioni di lavoro, salute e Sicurezza, ambiente ed etica aziendale. Questi si basano su principi fondamentali di responsabilità sociale, ambientale e di governance, in linea con le leggi applicabili e con gli standard internazionali, tra cui è possibile includere i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, le Convenzioni dell'OIL, le Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, la Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo e l'Accordo di Parigi.

In linea con i [Principi Guida](#), il presente Questionario di valutazione della sostenibilità (SAQ) è stato concepito per identificare e verificare la conformità dei fornitori sui temi della RSI/Sostenibilità, attraverso la valutazione e la verifica dell'implementazione di uno o più Sistemi di gestione. Tali Sistemi sono definiti come una combinazione di politiche, processi, funzioni, strumenti e controlli interni che aiutano un'organizzazione a controllare le proprie operazioni, a raggiungere gli obiettivi e a garantire un miglioramento continuo.

Il Domandario è stato sviluppato nel 2014 e rivisto nel 2022* dai membri di [Drive Sustainability - The Automotive Partnership](#). Attualmente il Domandario viene utilizzato da tredici membri** e ha lo scopo di evitare duplicazioni e migliorare l'efficienza nel rispondere alle domande standard relative alle attività di RSI/sostenibilità.

Il Domandario riguarda Sia la Società che ogni Sito produttivo:

- > ""Sito (produttivo)"" Si riferisce alla ""ubicazione industriale in cui avviene la produzione"";
- > ""Sede centrale"" Si riferisce al ""centro amministrativo locale di un'impresa"";
- > ""Società madre"" Si riferisce alla ""società madre principale del gruppo per l'ubicazione/Sito in Domande"".

I fornitori possono fare riferimento alla sezione 'Guida' che si trova all'estrema destra della valutazione per ottenere chiarimenti.

* Membri del Gruppo di lavoro 2022: BMW Group, Daimler Truck AG, Ford, Honda, Jaguar Land Rover, Mercedes-Benz AG, Scania CV AB, Stellantis, Toyota Motor Europe, Volkswagen Group, Volvo Cars e Volvo Group.

** Produttori OEM che utilizzano il SAQ (Questionario di valutazione della sostenibilità): BMW Group, Daimler Truck AG, Ford, Geely, Honda, Jaguar Land Rover, Mercedes-Benz AG, Polestar, Scania CV AB, Toyota Motor Europe, Volkswagen Group, Volvo Cars e Volvo Group.

Informazioni per i fornitori

Gli acquirenti raccolgono i questionari attraverso un fornitore di servizi terzo. Preghiamo di contattare il proprio acquirente per sapere se la raccolta dei questionari deve essere effettuata tramite un fornitore di servizi specifico."

With support from partners:



BMW GROUP

DAIMLER TRUCK



GEELY

HONDA



Mercedes-Benz

SCANIA

TOYOTA

VOLKSWAGEN

VOLVO



Sito Nome:

Indirizzo del sito (paese, città e/o via):

INFORMAZIONI GENERALI

Inserire l'ubicazione del Site corrispondente al numero DUNS.

'Numero di dipendenti che lavorano nel sito (lavoratori temporanei compresi):

- 0-9 (micro impresa)
- 10-49 (piccola enterprise)
- 50-99 (media impresa)
- 100-249 (media impresa)
- 250-499 (grande impresa)
- 500-999
- 1000-1999
- 2000-2999
- 3000-3999
- 4000-4999
- 5000-9999
- 10000-49999
- ≥50.000

Sede centrale: Sì
 No

ID fornitore sito: (compilare quanto è pertinente)

Numero DUNS
Altro (specificare):

Società
madre

Nome:

Indirizzo della società madre (paese, città e/o via):

Numero di dipendenti che lavorano nella società madre
(lavoratori sotto contratto compresi):

- 0-9 (micro impresa)
- 10-49 (piccola impresa)
- 50-99 (media impresa)
- 100-249 (media impresa)
- 250-499 (grande impresa)
- 500-999
- 1000-1999
- 2000-2999
- 3000-3999
- 4000-4999
- 5000-9999
- 10000-49999
- ≥50.000

ID fornitore società madre: (compilare quanto è pertinente)

Numero DUNS:
Altro (specificare):
Area di attività:

Completato
da:

Nome:
Qualifica:
E-mail:
Tel:

A. GESTIONE AZIENDALE (GENERALE)	INFORMAZIONI GENERALI
<p>1. La società ha nominato una rappresentanza dell'alta dirigenza per le tematiche ambientali, sociali, etiche o dei diritti umani?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>1a. La società ha un dirigente responsabile della gestione della sostenibilità sociale?*</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>Nome: <input type="text"/></p> <p>E-mail: <input type="text"/></p> <p>Qualifica: <input type="text"/></p> <p>1b. La società ha un dirigente responsabile della conformità/etica aziendale?*</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>Nome: <input type="text"/></p> <p>E-mail: <input type="text"/></p> <p>Qualifica: <input type="text"/></p> <p>1c. La società ha un dirigente responsabile della gestione della sostenibilità ambientale?*</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>Nome: <input type="text"/></p> <p>E-mail: <input type="text"/></p> <p>Qualifica: <input type="text"/></p>	<p>Si presume che le società nominino un rappresentante dell'alta dirigenza che, a prescindere da altre responsabilità, svolga la funzione di responsabile della gestione al fine di garantire che la società rispetti il proprio impegno relativo alla sostenibilità sociale, alla conformità/etica aziendale e alla sostenibilità ambientale. Le aziende dovrebbero inoltre stabilire responsabilità chiare (in termini di tempo dedicato) dei rappresentanti designati per la relativa funzione con l'opportuna documentazione (ad es. descrizione delle mansioni).</p> <p>Per le aziende che rientrano nell'ambito di applicazione della Legge tedesca sulla due diligence della catena di approvvigionamento (LkSG), il funzionario responsabile della sostenibilità sociale sarà considerato responsabile anche delle tematiche correlate ai diritti umani previste dalla legge.</p> <p>Le informazioni di contatto fornite rispondendo a questa domanda non saranno utilizzate per prendere contatto senza preavviso. Inizialmente, le domande saranno dirette alla persona che compila il presente Questionario di valutazione della sostenibilità.</p> <p>“Sostenibilità sociale” si riferisce alle prassi che contribuiscono alla qualità della vita sia dei dipendenti sia delle comunità che possono subire gli effetti delle attività dell'azienda. Le società dovrebbero rispettare i diritti umani dei lavoratori e trattare tutte le persone con dignità, come riconosciuto dalla comunità internazionale. Esempi di tematiche sociali da affrontare comprendono non discriminazione, libertà di associazione, salute e sicurezza, ecc. (Vedere Sezione B - Condizioni di lavoro e diritti umani)</p> <p>La compliance si riferisce ai principi che guidano la condotta aziendale nelle relazioni con i partner commerciali e i clienti. Si presume che le società rispettino i massimi standard di integrità e operino in modo onesto ed equo lungo tutta la catena di approvvigionamento, nel rispetto delle leggi locali. Esempi di prassi aziendale non etica comprendono corruzione, concorrenza sleale, conflitti di interesse, ecc. (Vedere Sezione C - Etica aziendale)</p> <p>La sostenibilità aziendale si riferisce a pratiche che contribuiscono alla qualità dell'ambiente nel lungo termine. Si presume che le società sostengano un approccio proattivo alla responsabilità ambientale proteggendo l'ambiente, conservando le risorse naturali e riducendo l'impronta ambientale della loro produzione, dei loro prodotti e dei loro servizi per tutto il relativo ciclo di vita. Esempi di prassi aziendali comprendono programmi riguardanti le emissioni di gas serra, la riduzione dei rifiuti, ecc. (Vedere Sezione D - Ambiente)</p>

A. GESTIONE AZIENDALE (GENERALE)	INFORMAZIONI GENERALI
<p>1d. La società ha una persona responsabile del monitoraggio della gestione del rischio di sostenibilità (ad es. un responsabile dei diritti umani)?*</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>Nome: <input type="text"/></p> <p>E-mail: <input type="text"/></p> <p>Qualifica: <input type="text"/></p> <p>* Inserire i dati di contatto, anche se la persona è la stessa sopra indicata.</p>	<p>La gestione del rischio di sostenibilità presso un'azienda trae notevole vantaggio dalla nomina di un responsabile dei diritti umani (o qualifica simile) che si occupi di monitorare la gestione del rischio. Questa mansione viene svolta al meglio tenendola rigorosamente separata dall'attività quotidiana e continuativa di due diligence. I sei criteri indicati di seguito mostrano se è davvero così:</p> <ul style="list-style-type: none"> > Il responsabile dei diritti umani verifica periodicamente e in base ai rischi la conformità delle unità operative alle politiche ambientali e sui diritti umani dell'azienda e ai requisiti normativi. > Tutti i membri del personale possono rivolgersi al responsabile dei diritti umani e chiedere consiglio sulle problematiche relative a diritti umani e ambiente. > Il responsabile dei diritti umani potrebbe suggerire azioni correttive in merito alle violazioni individuate, che però vengono eseguite da altri membri del personale. > Il responsabile dei diritti umani fa da tramite con l'alta dirigenza e propone migliorie della gestione del rischio. > Il responsabile dei diritti umani riferisce all'alta dirigenza ma non è vincolato dalle istruzioni dei superiori (ad. es. il responsabile dei diritti umani è tutelato per contratto dal licenziamento). > L'alta dirigenza richiede al responsabile dei diritti umani di essere raggugiata sullo stato della gestione del rischio una volta l'anno.
<p>2. La società pubblica una relazione sulla responsabilità sociale d'impresa (RSI)/sostenibilità?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì, pubblica una relazione a parte secondo la Global Reporting Initiative (GRI) o altro standard accettato a livello mondiale</p> <p>Caricare il rapporto e specificare quale standard</p> <p><input type="text"/></p> <p><input type="checkbox"/> Sì, come parte integrante della relazione annuale, ad esempio una relazione annuale o una relazione sulla sostenibilità, redatta in conformità con gli standard della GRI o altro standard accettato a livello mondiale</p> <p>Indicare il nome dello standard accettato a livello mondiale.</p> <p><input type="text"/></p> <p><input type="checkbox"/> Sì, ma non nel rispetto di norme accettate a livello mondiale</p> <p>Indicare il nome dello standard alternativo</p> <p><input type="text"/></p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>2a. Se "Sì" alla D2, la relazione più recente della società è garantita da terze parti?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì, the assurance letter is included in the report</p> <p><input type="checkbox"/> Le parti sono garantite, la portata è spiegata nella lettera di garanzia.</p> <p>Caricare la documentazione rilevante</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>	<p>Una relazione sulla RSI/sostenibilità è una relazione aziendale che offre informazioni sulle prestazioni economiche, ambientali, sociali ed etiche.</p> <p>Esempi di norme e quadri riconosciuti a livello internazionale per la relazione RSI/Sostenibilità sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> > Global Reporting Initiative (GRI) Standards; > Sustainability Accounting Standards Board (SASB); > Climate Disclosure Standards Board (CDP-CDSB); > Global Compact delle Nazioni Unite - Comunicazione sul progresso (UNGC-COP). > AFAQ 26000 Sustainable Development <p>Nell'Unione europea, la direttiva europea per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità (Direttiva 2014/95/UE) ha stabilito le regole sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte delle grandi imprese. Successivamente la Direttiva è stata recepita nella legislazione nazionale degli Stati membri con alcune differenze d'implementazione tra i vari Paesi.</p>

A. GESTIONE AZIENDALE (GENERALE)	INFORMAZIONI GENERALI
<p>2b.1. Se “Sì” alla D2, quali sono gli elementi divulgati nella relazione sulla RSI?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> I rischi potenziali ed effettivi identificati dalla nostra società in materia di diritti umani <input type="checkbox"/> Descrizione delle misure esistenti che la nostra società ha già intrapreso per affrontare i rischi in materia di diritti umani e per rivederne l'efficacia <input type="checkbox"/> Descrizione delle misure future che la nostra società prevede di adottare per gestire i rischi in materia di diritti umani <input type="checkbox"/> Non redigiamo una relazione sui rischi della nostra società in materia di diritti umani <p>2b.2. Se “Sì” alla D2, quali sono gli elementi divulgati nella relazione sulla RSI?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> I rischi ambientali identificati dalla nostra società <input type="checkbox"/> Descrizione delle misure esistenti che la nostra società ha già intrapreso per affrontare i rischi ambientali e per rivederne l'efficacia <input type="checkbox"/> Descrizione delle misure future che la nostra società prevede di adottare per gestire i rischi ambientali <input type="checkbox"/> Non redigiamo una relazione sui rischi ambientali della nostra società <p>2c. Se “Sì” alla D2, si redige ogni anno una relazione sull’adempimento degli obblighi di legge di due diligence (ad es. la legge tedesca LkSG) nell’anno precedente?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sì Caricare la documentazione rilevante <input type="checkbox"/> No 	
<p>3. La società adotta un Codice etico?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sì Caricare la documentazione rilevante <input type="checkbox"/> No <p>3a. Se “Sì” alla D3, si organizza la formazione per il dipendenti sul codice etico?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sì Caricare la documentazione rilevante <input type="checkbox"/> No, ma comunichiamo il codice etico attraverso extranet/opuscoli, ecc. Caricare la documentazione rilevante <input type="checkbox"/> No 	<p>Un Codice etico è una serie di regole che definiscono le responsabilità o la prassi corretta per un singolo (dipendente) e un'azienda. Potrebbe riguardare aspetti sociali, etici e ambientali.</p>

A. GESTIONE AZIENDALE (GENERALE)	INFORMAZIONI GENERALI
<p>4. La società dispone di un meccanismo di reclamo o di una procedura di reclamo documentata in questa ubicazione?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì Caricare la documentazione rilevante</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>4a. Se “Sì” a D4, quali sono le caratteristiche del meccanismo di reclamo o della procedura di reclamo della società? Seleziona tutte le voci pertinenti.</p> <p><input type="checkbox"/> Descrive chi è responsabile della procedura di reclamo, se applicabile (se esiste un organismo di reclamo che terze parti possono contattare direttamente o tramite un fornitore di servizi esterno) Si prega di fornire i dati di contatto <input type="text"/></p> <p><input type="checkbox"/> La persona o le persone responsabili incaricate dall'azienda sono imparziali, indipendenti e non vincolate da istruzioni</p> <p><input type="checkbox"/> Le regole scritte della procedura di reclamo delineano le modalità in cui un reclamo può essere esposto e indicano il tempo approssimativo di ogni fase</p> <p><input type="checkbox"/> Le regole scritte della procedura di reclamo sono rese pubbliche nelle lingue locali di tutti i Paesi in cui operiamo</p> <p><input type="checkbox"/> Chi espone un reclamo riceve una conferma di ricezione al momento della segnalazione dello stesso</p> <p><input type="checkbox"/> L'identità di chi espone un reclamo viene trattata in modo confidenziale</p> <p><input type="checkbox"/> Impegno a non infliggere ritorsioni nei confronti di chi espone un reclamo</p> <p><input type="checkbox"/> I reclami possono essere segnalati in modo anonimo</p> <p><input type="checkbox"/> La persona che espone il reclamo o il suo rappresentante viene consultato in fase di rimedio/risoluzione</p> <p><input type="checkbox"/> Valutazione dell'efficacia della procedura di reclamo almeno una volta ogni 12 mesi</p> <p><input type="checkbox"/> Procedura di appello</p> <p><input type="checkbox"/> Nessuna delle voci di cui sopra</p> <p>4b. Se “Sì” a D4, Che tipo di reclami si possono presentare? Seleziona tutte le voci pertinenti.</p> <p><input type="checkbox"/> Reclami sui diritti umani</p> <p><input type="checkbox"/> Reclami ambientali</p> <p><input type="checkbox"/> Pratiche aziendali non etiche</p>	<p>Secondo il quadro dell'ONU "Proteggere, rispettare, rimediare", le società sono responsabili del rispetto dei diritti umani e si presume che forniscano un rimedio se le loro attività hanno causato o contribuito a causare effetti negativi sui diritti umani. I meccanismi di reclamo a livello operativo per coloro che sono potenzialmente colpiti dalle attività dell'impresa sono consigliati come processo efficace con cui le società possono mettere in atto misure correttive.</p>

A. GESTIONE AZIENDALE (GENERALE)	INFORMAZIONI GENERALI
<p>4c. Se “Sì” a D4, quali gruppi di parti interessate possono presentare reclami attraverso il meccanismo di reclamo? Seleziona tutte le voci pertinenti.</p> <p><input type="checkbox"/> Parti interessate interne (dipendenti aziendali/dipendenti non permanenti, fornitori diretti, fornitori di servizi, ecc.)</p>	

- Parti interessate esterne (appaltatori/lavoratori autonomi, fornitori indiretti, comunità locali ecc.)
- Altri

4d. Se “Sì” a D4, in che modo la società ottimizza l’accessibilità della procedura di reclamo per tutti i gruppi di parti interessate che hanno diritto ad utilizzarla? Seleziona tutte le voci pertinenti.

- Effettuando la formazione
- Tramite altri mezzi
 - Online
 - Telefono
 - E-mail
 - App
- Partecipando a una procedura di reclamo congiunta del settore
- Nessuna delle voci di cui sopra

B. DIRITTI UMANI E CONDIZIONI DI LAVORO

5. La società adotta una politica formale concernente le condizioni di lavoro e i diritti umani?

- Sì
Caricare la documentazione rilevante
- No

INFORMAZIONI GENERALI

La strategia dei diritti umani dovrebbe implementare strategie di approvvigionamento e pratiche di acquisto atte a eliminare o ridurre al minimo i rischi individuati. Inoltre, la strategia dovrebbe considerare i diritti umani e i criteri ambientali nel processo di selezione dei fornitori, nei contratti dei fornitori, ecc. La strategia dovrebbe implementare misure preventive basate sul rischio per verificare la conformità alla strategia dei diritti umani nella propria area di attività (procedure operative standard, linee guida interne, misure di formazione, meccanismi di controllo dei fornitori).

L'elenco qui presentato si riferisce ai [Principi guida globali della Sostenibilità del settore automobilistico](#)

I **diritti umani** sono i diritti che ci spettano per il solo fatto di essere esseri umani. Rappresentano le condizioni minime universalmente accettate che consentono a tutte le persone di mantenere la loro dignità. I diritti umani riguardano ciascuno di noi, a prescindere dalla nostra nazionalità, luogo di residenza, sesso, origine nazionale o etnica, colore della pelle, religione, o altra condizione.
Fonte: [Dichiarazione universale dei diritti umani](#)

B. DIRITTI UMANI E CONDIZIONI DI LAVORO

5a. Se “Sì” alla D5, quali delle seguenti aree sono trattate da questa politica?

- Lavoro minorile e giovani lavoratori
- Salari e benefit
- Orario di lavoro
- Schiavitù moderna (ossia schiavitù, servitù, lavoro forzato o obbligato e traffico di esseri umani)
- Reclutamento etico

INFORMAZIONI GENERALI

Lavoro minorile e giovani lavoratori si riferisce al divieto di impiegare ragazzi di età inferiore all'età minima legalmente riconosciuta per iniziare a lavorare. Inoltre, si presume che i fornitori garantiscano che i lavoratori legalmente assunti di età inferiore a 18 anni non lavorino di notte e non facciano straordinari e che siano tutelati rispetto a condizioni di lavoro pericolose per la loro salute, sicurezza o sviluppo, conformemente alla Convenzione n. 138 dell'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) sull'età minima. Conforme al lavoro leggero secondo la

- Libertà di associazione e contrattazione collettiva
- Maltrattamento e non discriminazione
- Diritti delle donne
- Diversità, uguaglianza e inclusione
- Diritti delle minoranze e delle popolazioni indigene
- Diritti su terreni, foreste e acqua e sgombero forzoso
- Utilizzo di forze di sicurezza private o pubbliche

5b. Se "Sì" alla D5, si organizza la formazione dei dipendenti su questa politica?

- Sì
Caricare la documentazione rilevante
- No, ma comunichiamo il codice etico attraverso extranet/opuscoli, ecc.
Caricare la documentazione rilevante
- No

Convenzione n. 138 (articolo 6,7) dell'ILO (Organizzazione internazionale del lavoro).

Il fornitore dovrebbe garantire che la mansione dei giovani lavoratori non interferisca con la frequenza scolastica. Il tempo che i giovani lavoratori dedicano al lavoro e alla scuola non dovrebbe superare le 10 ore.

Fonte: Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e OIL (Organizzazione internazionale del lavoro)

Salari e benefit si riferisce al salario di base o minimo e agli ulteriori diritti dovuti direttamente o indirettamente, in contanti o in natura, da parte del datore di lavoro al lavoratore e derivanti dall'occupazione del lavoratore. I fornitori devono garantire ai propri lavoratori una retribuzione conformemente ai regolamenti applicabili e alle prassi di settore prevalenti; tale retribuzione dovrebbe essere sufficiente a soddisfare le esigenze essenziali e consentire un tenore di vita dignitoso ai lavoratori e alla loro famiglia, nonché comprendere il rispetto dei salari minimi, la retribuzione degli straordinari, i permessi per cure familiari e le prestazioni finanziate dallo Stato.

Fonte: ILO-UNGC e Guida pratica ai Principi guida globali sulla sostenibilità del settore automobilistico

Orario di lavoro si riferisce alle normali settimane di lavoro che non dovrebbero superare 48 ore. Una settimana lavorativa dovrebbe essere limitata a 60 ore in situazioni di emergenza, straordinari compresi. Tutto il lavoro straordinario dovrebbe essere volontario. I dipendenti dovrebbero avere diritto ad almeno un giorno di riposo ogni sette. Le leggi e i regolamenti sul numero massimo di ore di lavoro e di riposo devono essere rispettati.

Fonte: Ethical Trading Initiative, iniziativa basata sulle convenzioni dell'OIL (Organizzazione internazionale del lavoro)

Schiavitù moderna si riferisce a tutto il lavoro o i servizi richiesti a qualsiasi persona sotto la minaccia di qualsiasi sanzione e per i quali tale persona non si è offerta volontariamente. Esempi comprendono straordinari forzati, trattenimento di documenti di riconoscimento e traffico di esseri umani.

Schiavitù moderna - è soggetta alla legge britannica [Modern Slavery Act 2015](#) emessa dal Parlamento del Regno Unito. Questa legge crea per le società che soddisfano i criteri identificati l'obbligo di pubblicare una ""dichiarazione sulla schiavitù e sul traffico di esseri umani"" ogni sei mesi dalla conclusione dell'esercizio finanziario della società.

Fonte: Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e The National Archives UK

Reclutamento etico si riferisce all'assunzione dei lavoratori in maniera regolare, conforme alle norme internazionali del lavoro, giusta e trasparente che rispetti i diritti umani. Esempi di reclutamento non etico comprendono fuorviare o frodare i potenziali lavoratori sulla natura del lavoro, chiedere ai lavoratori di pagare commissioni di assunzione e/o confiscare, distruggere, nascondere e/o negare ai lavoratori l'accesso ai passaporti e ad altri documenti d'identità rilasciati dallo Stato. I lavoratori devono ricevere un contratto scritto in una lingua a loro ben comprensibile che indichi in maniera

veritiera e chiara i loro diritti e responsabilità all'inizio del loro reclutamento.
 Fonte: OIL (Organizzazione internazionale del lavoro) e Guida pratica ai Principi guida globali sulla sostenibilità del settore automobilistico

B. DIRITTI UMANI E CONDIZIONI DI LAVORO

INFORMAZIONI GENERALI

Libertà di associazione si riferisce al diritto alla libertà di riunirsi pacificamente e alla libertà di associazione a tutti i livelli, in particolare in sindacati, partiti politici e per Domandei civiche, implicando così il diritto di tutti a formare e partecipare a sindacati per la tutela dei propri interessi. Ciò comprende anche la contrattazione collettiva, come processo di negoziazione tra datori di lavoro e un gruppo di dipendenti, volto a raggiungere un accordo che disciplina le condizioni di lavoro.
 Fonte: Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea

Non discriminazione è un principio che richiede il pari trattamento di un individuo o di un gruppo a prescindere dalle loro caratteristiche particolari, compresi sesso, razza, colore, etnia o origine sociale, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, opinione politica o di qualsiasi altro tipo, appartenenza ad una minoranza etnica, proprietà, nascita, disabilità, età o orientamento sessuale. Le società dovrebbero pagare la stessa retribuzione per lavori di pari valore non solo per quanto riguarda il genere, ma anche per tutte le altre basi potenziali di discriminazione. Ciò, tuttavia, non vieta di pagare retribuzioni diverse in funzione delle differenze locali dei costi della vita.
 Fonte: Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea

Maltrattamento è definito come un trattamento crudele e disumano - o la minaccia di un simile trattamento -, compresi molestie sessuali, abuso sessuale, punizioni corporali, coercizione mentale o fisica o abuso verbale sui lavoratori.
 Fonte: Guida pratica ai Principi guida globali sulla sostenibilità del settore automobilistico

Diritti delle donne si riferisce al principio secondo il quale le donne hanno diritto all'uguaglianza politica, economica e sociale. La disuguaglianza di genere è alla base di problemi quali la disparità di opportunità nell'occupazione e la disparità di retribuzione a parità di lavoro. Gli sforzi per il progresso delle donne hanno portato a diverse dichiarazioni e convenzioni, delle quali [la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna](#) è il documento centrale. La Convenzione afferma esplicitamente il principio di uguaglianza richiedendo agli Stati membri di adottare "tutte le misure appropriate, compresa la legislazione, per garantire il pieno sviluppo e progresso delle donne, al fine di garantire loro l'esercizio e il godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali sulla base dell'uguaglianza con gli uomini" (articolo 3).
 Fonte: Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna e Guida pratica ai Principi guida globali sulla sostenibilità del settore automobilistico

	<p>Diversità, uguaglianza e inclusione si riferisce al principio secondo il quale le società dovrebbero sviluppare e promuovere culture inclusive in cui la diversità sia valorizzata, celebrata e in cui tutti possano contribuire appieno e raggiungere il proprio massimo potenziale. Le imprese dovrebbero incoraggiare la diversità in tutti i livelli della propria forza lavoro e dirigenza, inclusi i consigli di amministrazione. Fonte: Guida pratica ai Principi guida globali sulla sostenibilità del settore automobilistico</p> <p>Diritti delle minoranze e delle popolazioni indigene si riferisce al rispetto dei diritti delle comunità locali a condizioni di vita dignitose, istruzione, impiego, attività sociali e del diritto al consenso libero, previo e informato (FPIC) agli sviluppi che interessano loro e le terre in cui vivono, con particolare considerazione della presenza di gruppi vulnerabili. Fonte: Guida pratica ai Principi guida globali sulla sostenibilità del settore automobilistico</p> <p>Diritti su terreni, foreste e acqua e sgombero forzoso si riferisce a evitare lo sgombero forzoso e la privazione di terreni, foreste e acque nell'acquisizione, nello sviluppo o altro uso di terreni, foreste e acque. Fonte: Guida pratica ai Principi guida globali sulla sostenibilità del settore automobilistico</p> <p>Forze di sicurezza private o pubbliche si riferisce all'assunzione o all'uso di forze di sicurezza private o pubbliche per proteggere il progetto imprenditoriale se, a causa della mancanza di formazione o controllo da parte della società, il dispiegamento delle forze di sicurezza potrebbe determinare violazioni dei diritti umani. Fonte: Guida pratica ai Principi guida globali sulla sostenibilità del settore automobilistico "</p>																
<p>6. Il sito dispone di un sistema di gestione per gestire le Domande legate ai diritti umani e alle condizioni di lavoro?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì, adottiamo un sistema di gestione certificato riconosciuto a livello internazionale</p> <p>Fornire le seguenti informazioni:</p> <table border="1" data-bbox="172 1440 858 1682"> <tr> <td>Standard di certificazione:</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ente certificatore:</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Numero del certificato:</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Valid until:</td> <td></td> </tr> </table> <p>Caricare la documentazione rilevante</p> <p><input type="checkbox"/> Sì, adottiamo un sistema di gestione certificato riconosciuto a livello nazionale</p> <p>Fornire le seguenti informazioni:</p> <table border="1" data-bbox="172 1850 858 2092"> <tr> <td>Standard di certificazione:</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ente certificatore:</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Numero del certificato:</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Valid until:</td> <td></td> </tr> </table>	Standard di certificazione:		Ente certificatore:		Numero del certificato:		Valid until:		Standard di certificazione:		Ente certificatore:		Numero del certificato:		Valid until:		<p>Un sistema di gestione è una serie di controlli, processi e/o procedure documentati rivisti dalla gestione. Potrebbe essere interno o sviluppato in base ad uno standard (Sistema di gestione certificato).</p> <p>Una procedura documentata è una descrizione scritta dello svolgimento stabilito di interventi o processi per gestire e controllare le attività dell'azienda.</p> <p>Esempi di standard rilevanti accettati a livello mondiale comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> > Sistema di gestione sociale SA8000 > RSCI (Responsible Supply Chain Initiative) (https://rsci.online/en) <p>I fornitori in possesso di un certificato valido non disponibile per essere caricato per via di ritardi dovuti a processi amministrativi possono specificarlo alla sezione G. "Informazioni supplementari", completata da una dichiarazione rilasciata dall'ente certificatore.</p>
Standard di certificazione:																	
Ente certificatore:																	
Numero del certificato:																	
Valid until:																	
Standard di certificazione:																	
Ente certificatore:																	
Numero del certificato:																	
Valid until:																	

<p>Caricare la documentazione rilevante</p> <p><input type="checkbox"/> Sì, ma il sistema non è certificato</p> <p>Caricare la documentazione rilevante</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>	

C. SALUTE E SICUREZZA	INFORMAZIONI GENERALI
<p>7. La società adotta una politica formale scritta in materia di salute e sicurezza, conforme alle leggi locali, ai requisiti di settore e alle norme internazionali?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p>Caricare la documentazione rilevante</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>7a. Se "Sì" alla D7, quali delle seguenti aree sono trattate da questa politica? Spuntare tutte le caselle che interessano</p> <p><input type="checkbox"/> Dispositivi di protezione individuale</p> <p><input type="checkbox"/> Sicurezza delle macchine</p> <p><input type="checkbox"/> Preparazione alle situazioni d'emergenza</p> <p><input type="checkbox"/> Gestione di incidenti e infortuni</p> <p><input type="checkbox"/> Ergonomia del posto di lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> Manipolazione di sostanze chimiche e/o biologiche</p> <p><input type="checkbox"/> Protezione antincendio</p> <p>7b. Se "Sì" alla D7, si organizza la formazione dei dipendenti su questa politica?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p>Caricare la documentazione rilevante</p> <p><input type="checkbox"/> No, ma comunichiamo il codice etico attraverso extranet/opuscoli, ecc.</p> <p>Caricare la documentazione rilevante</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>	<p>Salute e sicurezza si riferisce alla scienza della previsione, riconoscimento, valutazione e controllo dei pericoli che insorgono nel o dal posto di lavoro che potrebbero compromettere la salute e il benessere dei lavoratori, prendendo in considerazione il possibile impatto sulle comunità circostanti e sull'ambiente in generale. Fonte: OIL</p> <p>La politica in materia di Salute e sicurezza deve essere conforme ai requisiti legali e dovrebbe sottolineare l'impegno della direzione e dei dipendenti verso un posto di lavoro salubre e sicuro con un obiettivo di "zero infortuni". È responsabilità della direzione fornire risorse e organizzazione sufficienti ai fini della Salute e sicurezza ed eseguire periodicamente valutazioni e relazioni sui rischi per assicurare il miglioramento continuo del sistema.</p> <p>Esempi di attività specifiche in ambito di Salute e sicurezza comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> > Formazione e utilizzo dei dispositivi di protezione individuale > Formazione sulla politica aziendale in materia di Salute e sicurezza > Ispezioni dell'ambiente di lavoro > Formazione sul lavoro a contatto con materiali pericolosi > Distribuzione di materiali educativi sulle procedure di salute e sicurezza > Campagna d'informazione per i lavoratori sulle procedure di salute e sicurezza specifiche del sito

C. SALUTE E SICUREZZA	INFORMAZIONI GENERALI																
<p>8. Il sito adotta un sistema di gestione di salute e sicurezza?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì, adottiamo un sistema di gestione certificato riconosciuto a livello internazionale</p> <p>Fornire le seguenti informazioni:</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 20%;">Standard di certificazione:</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ente certificatore:</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Numero del certificato:</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Valid until:</td> <td></td> </tr> </table> <p>Caricare la documentazione rilevante</p> <p><input type="checkbox"/> Sì, adottiamo un sistema di gestione certificato riconosciuto a livello nazionale</p> <p>Fornire le seguenti informazioni:</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 20%;">Standard di certificazione:</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ente certificatore:</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Numero del certificato:</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Valid until:</td> <td></td> </tr> </table> <p>Caricare la documentazione rilevante</p> <p><input type="checkbox"/> Sì, ma il sistema non è certificato</p> <p>Caricare la documentazione rilevante</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>	Standard di certificazione:		Ente certificatore:		Numero del certificato:		Valid until:		Standard di certificazione:		Ente certificatore:		Numero del certificato:		Valid until:		<p>Sistema di gestione di salute e sicurezza si riferisce agli sforzi organizzati e alle procedure volte ad identificare i pericoli sul posto di lavoro e a ridurre gli infortuni e l'esposizione alle situazioni e alle sostanze pericolose. Comprende anche la formazione del personale alla prevenzione degli infortuni, alla risposta agli infortuni, alle procedure d'emergenza e l'utilizzo di abbigliamento e dispositivi di protezione.</p> <p>Esempi di standard e certificazioni rilevanti accettati a livello mondiale comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> > ISO 45001 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro <p>I fornitori in possesso di un certificato valido non disponibile per essere caricato per via di ritardi dovuti a processi amministrativi possono specificarlo alla sezione G. "Informazioni supplementari", completata da una dichiarazione rilasciata dall'ente certificatore."</p>
Standard di certificazione:																	
Ente certificatore:																	
Numero del certificato:																	
Valid until:																	
Standard di certificazione:																	
Ente certificatore:																	
Numero del certificato:																	
Valid until:																	

D. ETICA AZIENDALE	INFORMAZIONI GENERALI
<p>9. La società adotta una politica formale concernente l'etica aziendale?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p>Caricare la documentazione rilevante</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>	<p>Condotta aziendale e politica sulla conformità normativa sono i principi che si applicano a dipendenti, lavoratori indipendenti, consulenti, e altri soggetti con cui l'azienda ha svolto attività. Politica formale o condotta aziendale e conformità normativa aiutano a dirigere un'azienda in modo etico, onesto e nel pieno rispetto di tutte le leggi e i regolamenti. Questi principi dovrebbero essere applicati a ogni decisione aziendale in ogni settore della società (a livello mondiale).</p> <p>L'elenco qui presentato si riferisce ai Principi guida globali della Sostenibilità del settore automobilistico</p> <p>Corruzione può assumere molte forme che variano di livello da un lieve esercizio della propria influenza alla corruzione istituzionalizzata. È definita come l'abuso del potere concesso per un vantaggio privato. Può indicare non solo un vantaggio finanziario, ma anche di natura non finanziaria.</p> <p>Fonte: Global Compact delle Nazioni Unite e Transparency International</p>

Estorsione: la sollecitazione di tangenti è l'atto di chiedere a qualcun altro o di indurlo a commettere un atto di corruzione. Diventa estorsione se questa richiesta è accompagnata da minacce che mettono in pericolo l'integrità personale dei soggetti privati coinvolti.
Fonte: Global Compact delle Nazioni Unite e Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali

Concussione è un'offerta o il ricevimento di qualsiasi regalo, prestito, emolumento, ricompensa o altro vantaggio per o da parte di qualsiasi persona a titolo di incentivo a fare qualcosa di disonesto, illegale o che abusa della fiducia, nella condotta dell'attività aziendale.
Fonte: Global Compact delle Nazioni Unite e Transparency International

Il **diritto alla privacy** è definito come ""Nessuno deve essere soggetto a interferenze arbitrarie con la sua privacy, la sua famiglia, la sua casa o la sua corrispondenza, né ad attacchi al suo onore o alla sua reputazione. Chiunque ha diritto a essere tutelato dalla legge contro ogni interferenza o attacco di questo tipo.""
Fonte: Dichiarazione universale dei diritti umani
Nell'Unione europea, il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) è stato approvato e adottato dal Parlamento europeo ad aprile 2016 ed entrerà in vigore a maggio 2018. Lo scopo è proteggere i cittadini dell'UE dalle violazioni della privacy e dei dati personali in un mondo sempre più guidato dai dati. Il GDPR si applica alle aziende situate nell'UE e alle aziende che si trovano al di fuori dell'UE, se offrono merci o servizi a, o monitorano il comportamento dei soggetti interessati dell'UE. Si applica a tutte le società che elaborano e detengono dati personali di soggetti che risiedono nell'Unione europea, a prescindere dall'ubicazione della società.
Fonte: Portale europeo GDPR

D. ETICA AZIENDALE

9a. Se "Sì" alla D9, quali delle seguenti aree sono trattate da questa politica?

- Anti-corruzione e anti-riciclaggio
- Protezione dei dati e sicurezza dei dati
- Responsabilità finanziaria (registri accurati)
- Divulgazione delle informazioni
- Concorrenza leale e anti-trust
- Conflitti d'interesse
- Ricambi contraffatti
- Proprietà intellettuale
- Controlli sulle esportazioni e sanzioni economiche
- Segnalazione di illeciti e tutela contro le ritorsioni

INFORMAZIONI GENERALI

Responsabilità finanziaria si riferisce alla responsabilità di una società di registrare, mantenere e riferire con accuratezza la documentazione commerciale compresi, senza limitazioni, la contabilità finanziaria, le relazioni sulla qualità, i riepiloghi delle ore di lavoro, le relazioni di spesa e gli invii ai clienti o alle autorità normative, ove necessario. Si presume che i libri e i registri siano mantenuti conformemente alla legge applicabile e ai criteri contabili generalmente accettati.
Fonte: Guida pratica ai Principi guida globali sulla sostenibilità del settore automobilistico

Divulgazione delle informazioni si riferisce alla responsabilità della società di comunicare le informazioni di carattere finanziario e non finanziario conformemente ai regolamenti applicabili e alle prassi di settore prevalenti e, ove applicabile, comunicare le informazioni relative alla forza lavoro, alle prassi relative a salute e sicurezza, alle prassi ambientali, alle attività commerciali, alla situazione finanziaria e alle prestazioni.
Fonte: Guida pratica ai Principi guida globali sulla sostenibilità del settore automobilistico

Concorrenza leale e anti-trust si riferisce al rispetto da parte delle società delle norme di commercio e concorrenza leale compresi, senza limitazioni, evitare

	<p>pratiche commerciali che impediscono illegalmente la concorrenza; scambio scorretto di informazioni sulla concorrenza; e determinazione dei prezzi, manipolazione delle offerte, o ripartizione scorretta del mercato. È responsabilità primaria delle società di dimensioni grandi, medie e piccole conformarsi alle regole sulla concorrenza. Le società devono essere consapevoli dei rischi legati all'infrazione delle regole e di come sviluppare una politica/strategia per la conformità normativa che meglio si adatta alle loro esigenze. Una politica/strategia per la conformità normativa efficace consente ad una società di ridurre al minimo il rischio di coinvolgimento in violazioni delle leggi sulla concorrenza, e nei costi che derivano da comportamenti anti concorrenziali. Fonte: Guida pratica ai Principi guida globali sulla sostenibilità del settore automobilistico e Commissione europea</p> <p>Conflitto d'interesse si verifica quando un singolo o un'azienda (sia privata che statale) è nella posizione di sfruttare in qualche modo le sue capacità professionali o ufficiali per vantaggi personali o aziendali. Fonte: OCSE</p> <p>Ricambi contraffatti: si presume che le società sviluppino, implementino e mantengano metodi e processi adeguati ai loro prodotti e servizi per ridurre al minimo il rischio di introdurre ricambi e materiali contraffatti nei prodotti da consegnare. Si presume altresì che le società istituiscano processi efficaci per scoprire ricambi e materiali contraffatti e, se scoperti, isolare i materiali e notificare il cliente produttore di parti originali (OEM) e/o applicare la legge secondo quanto previsto. Infine, si presume che le società confermino che qualsiasi vendita a clienti non-OEM sia conforme alle leggi locali e che i prodotti venduti siano utilizzati in modo legale. Fonte: Guida pratica ai Principi guida globali sulla sostenibilità del settore automobilistico</p>
--	---

D. ETICA AZIENDALE	INFORMAZIONI GENERALI
<p>9b. Se “Sì” alla D9, si organizza la formazione dei dipendenti su questa politica?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì Caricare la documentazione rilevante</p> <p><input type="checkbox"/> No, ma comunichiamo il codice etico attraverso extranet/opuscoli, ecc. Caricare la documentazione rilevante</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>	<p>Proprietà intellettuale si riferisce alle opere d'ingegno, quali le invenzioni; opere letterarie e artistiche; progetti; e simboli, nomi e immagini utilizzati in commercio. Sono tutelati dalla legge, ad esempio, brevetti, copyright e marchi, che consentono alle persone di guadagnare riconoscimento o di trarre vantaggi finanziari da ciò che hanno inventato o creato. Fonte: Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale</p> <p>Controlli sulle esportazioni e sanzioni economiche si riferisce alle limitazioni sulle esportazioni o ri-esportazioni di merci, software, servizi e tecnologia, oltre alle limitazioni applicabili al commercio che coinvolgono alcuni paesi, regioni, società o enti e individui. Fonte: Guida pratica ai Principi guida globali sulla sostenibilità del settore automobilistico</p> <p>Ritorsione è definita come decisione avversa amministrativa diretta o indiretta e/o azione minacciata, consigliata o intrapresa contro un individuo che ha riferito</p>

sospetti reati che comportano un rischio significativo o che ha collaborato ad un audit debitamente autorizzato o ad un'indagine a seguito di una segnalazione di azione illecita.

Si presume che le società istituiscano processi (sistema di segnalazione di illeciti) atti a consentire l'espressione di preoccupazioni in forma anonima, riservata e senza ritorsioni.

Fonte: OMS (Organizzazione mondiale della sanità) e Guida pratica ai Principi guida globali sulla sostenibilità del settore automobilistico.

E. AMBIENTE	INFORMAZIONI GENERALI
<p>10. La società dispone di una politica ambientale formale, che comprende un impegno verso la conformità normativa, misurazioni continue e miglioramenti continui nelle prestazioni ambientali?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì Caricare la documentazione rilevante</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>10a. Se "Sì" alla D10, quali delle seguenti aree sono trattate da questa politica?</p> <p><input type="checkbox"/> Relazioni sulle emissioni di gas a effetto serra (GES)</p> <p><input type="checkbox"/> Efficienza energetica</p> <p><input type="checkbox"/> Energia rinnovabile</p> <p><input type="checkbox"/> Decarbonizzazione</p> <p><input type="checkbox"/> Qualità, consumo e gestione dell'acqua</p> <p><input type="checkbox"/> Qualità dell'aria</p> <p><input type="checkbox"/> Gestione responsabile delle sostanze chimiche</p> <p><input type="checkbox"/> Gestione sostenibile delle risorse</p> <p><input type="checkbox"/> Riduzione dei rifiuti</p> <p><input type="checkbox"/> Riuso e riciclo</p> <hr/> <p><input type="checkbox"/> Benessere degli animali</p> <p><input type="checkbox"/> Biodiversità, uso del suolo e deforestazione</p> <p><input type="checkbox"/> Qualità del suolo</p> <p><input type="checkbox"/> Emissioni di rumore</p> <p><input type="checkbox"/> Altre aree (specificare)</p> <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 100%;"></div> <p>10b. Se "Sì" alla D10, si organizza la formazione dei dipendenti su questa politica?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì Caricare la documentazione rilevante</p> <p><input type="checkbox"/> No, ma comunichiamo il codice etico attraverso extranet/opuscoli, ecc.</p>	<p>La politica ambientale illustra le intenzioni generali della società e la direzione relativa alle sue prestazioni ambientali. Riflette l'impegno della società ed è formalmente espressa dall'alta dirigenza.</p> <p>Fornisce un quadro d'azione e definisce gli obiettivi ambientali che tengono in considerazione i requisiti legali e di altro tipo, nonché l'impatto ambientale delle attività, dei prodotti e dei servizi della società, al fine di diminuire l'impatto ambientale e risparmiare risorse e costi. La politica dovrebbe garantire che non vi siano cambiamenti dannosi per il suolo, l'inquinamento delle acque, l'inquinamento acustico o il consumo eccessivo di acqua.</p> <p>L'elenco di argomenti presentati si riferisce ai Principi guida globali di sostenibilità del settore automobilistico ed è illustrato nel relativo Documento di orientamento. La domanda riguarda tutti i fornitori: diretti (produzione, fornitori del mercato dei ricambi, ecc.) e indiretti (non produzione, fornitori di servizi, appaltatori, ecc.)</p> <p>Come parte integrante dei piani del Green Deal dell'Unione europea per tutelare gli ecosistemi e la biodiversità, la Commissione europea ha proposto una nuova legge per arrestare la deforestazione e ridurre al minimo l'impatto dell'UE sulle foreste di tutto il mondo. La legge proposta richiederà che le società che vendono prodotti collegati alla deforestazione e al degrado forestale – quali soia, olio di palma, legno e prodotti di origine bovina (ad es. cuoio) – garantiscano di essere 'anti-deforestazione' prima di collocarli sul mercato europeo o di esportarli dall'UE.</p> <p>Fonte: Commissione UE (Direzione generale per l'ambiente).</p>

Caricare la documentazione rilevante

No

E. AMBIENTE

11. Il sito adotta un sistema di gestione ambientale?

Sì, adottiamo un sistema di gestione certificato riconosciuto a livello internazionale

Fornire le seguenti informazioni:

Standard di certificazione:	
Ente certificatore:	
Numero del certificato:	
Valid until:	

Caricare la documentazione rilevante

Sì, adottiamo un sistema di gestione certificato riconosciuto a livello nazionale

Fornire le seguenti informazioni:

Standard di certificazione:	
Ente certificatore:	
Numero del certificato:	
Valid until:	

Caricare la documentazione rilevante

Sì, ma il sistema non è certificato

Caricare la documentazione rilevante

No

INFORMAZIONI GENERALI

Un sistema di gestione ambientale (SGA) consente ad una società, in modo strutturato e preventivo, di lavorare secondo le sue prestazioni ambientali e di migliorare l'impatto ambientale determinato dalle sue attività, prodotti e servizi. Gli esempi includono: sviluppo di una politica/linee guida; definizione di obiettivi; accettazione di requisiti legali e di altro tipo; gestione del rischio; attuazione di procedure di lavoro per raggiungere il miglioramento continuo per sostenere la tutela dell'ambiente; e la riduzione o la prevenzione dell'inquinamento.

Esempi di standard e certificazioni rilevanti accettati a livello mondiale comprendono:

- > di ecogestione e audit (EMAS)

Gli audit ambientali consentono ad un'azienda di valutare e dimostrare la sua conformità normativa; le sue prestazioni ambientali; e i vantaggi e le limitazioni della sua politica ambientale. È un modo per valutare in che misura una società tiene fede ai valori condivisi e agli obiettivi che si è prefissata.

Gli audit ambientali possono essere condotti internamente o da un ente esterno che rilascia un certificato.

I fornitori in possesso di certificato valido non disponibile per essere caricato per via di ritardi dovuti a processi amministrativi possono specificarlo alla sezione G. ""Informazioni supplementari"", completata da una dichiarazione rilasciata dall'ente certificatore

E. AMBIENTE	INFORMAZIONI GENERALI																
<p>12. Il sito adotta un sistema di gestione dell'energia?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì, adottiamo un sistema di gestione certificato riconosciuto a livello internazionale</p> <p>Fornire le seguenti informazioni:</p> <table border="1" data-bbox="437 434 855 676"> <tr> <td>Standard di certificazione:</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ente certificatore:</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Numero del certificato:</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Valid until:</td> <td></td> </tr> </table> <p>Caricare la documentazione rilevante</p> <p><input type="checkbox"/> Sì, adottiamo un sistema di gestione certificato riconosciuto a livello nazionale</p> <p>Fornire le seguenti informazioni:</p> <table border="1" data-bbox="437 842 855 1084"> <tr> <td>Standard di certificazione:</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ente certificatore:</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Numero del certificato:</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Valid until:</td> <td></td> </tr> </table> <p>Caricare la documentazione rilevante</p> <p><input type="checkbox"/> Sì, ma il sistema non è certificato</p> <p>Caricare la documentazione rilevante</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>	Standard di certificazione:		Ente certificatore:		Numero del certificato:		Valid until:		Standard di certificazione:		Ente certificatore:		Numero del certificato:		Valid until:		<p>Un sistema di gestione dell'energia è un processo sistematico per il continuo miglioramento del rendimento energetico e per la massimizzazione del risparmio energetico.</p> <p>Esempi di standard e certificazioni rilevanti accettati a livello mondiale comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> > ISO 50001 - Sistemi di gestione dell'energia <p>I fornitori in possesso di certificato valido non disponibile per essere caricato per via di ritardi dovuti a processi amministrativi possono specificarlo alla sezione G. "Informazioni supplementari", completata da una dichiarazione rilasciata dall'ente certificatore.</p>
Standard di certificazione:																	
Ente certificatore:																	
Numero del certificato:																	
Valid until:																	
Standard di certificazione:																	
Ente certificatore:																	
Numero del certificato:																	
Valid until:																	
<p>13. Qual è la percentuale di <u>energia elettrica</u> proveniente da fonti rinnovabili utilizzata presso il sito nell'ultimo anno di calendario?</p> <p><input type="checkbox"/> 91%-100%</p> <p><input type="checkbox"/> 81%-90%</p> <p><input type="checkbox"/> 71%-80%</p> <p><input type="checkbox"/> 61%-70%</p> <p><input type="checkbox"/> 51-60%</p> <p><input type="checkbox"/> 41-50%</p> <p><input type="checkbox"/> 31-40%</p> <p><input type="checkbox"/> 21-30%</p> <p><input type="checkbox"/> 11-20%</p> <p><input type="checkbox"/> 1-10%</p> <p><input type="checkbox"/> Non applicabile</p> <p><input type="checkbox"/> Sconosciuta</p> <p>Caricare la documentazione rilevante</p>	<p>Le fonti energetiche rinnovabili sono fonti di energia inesauribili che si reintegrano naturalmente nel corso del tempo. Si possono classificare come ""rinnovabili"" le seguenti fonti energetiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> > Eoliche > Fotovoltaiche > Idroelettriche > Biomasse > Geotermiche > Marine 																

E. AMBIENTE	INFORMAZIONI GENERALI
<p>14. Qual è la percentuale di <u>riscaldamento/climatizzazione</u> proveniente da fonti rinnovabili utilizzato presso il sito nell'ultimo anno di calendario?</p> <p><input type="checkbox"/> 91%-100%</p> <p><input type="checkbox"/> 81%-90%</p> <p><input type="checkbox"/> 71%-80%</p> <p><input type="checkbox"/> 61%-70%</p> <p><input type="checkbox"/> 51-60%</p> <p><input type="checkbox"/> 41-50%</p> <p><input type="checkbox"/> 31-40%</p> <p><input type="checkbox"/> 21-30%</p> <p><input type="checkbox"/> 11-20%</p> <p><input type="checkbox"/> 1-10%</p> <p><input type="checkbox"/> Non applicabile</p> <p><input type="checkbox"/> Sconosciuta</p> <p>Caricare la documentazione rilevante</p>	
<p>15. La società definisce obiettivi di riduzione dei gas a effetto serra?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p>Caricare la documentazione rilevante</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>15a. Se "Sì" alla D15, questi obiettivi sono approvati dall'iniziativa Science Based Target (SBTi)?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p>Indicare il numero di identificazione internazionale dei titoli (ISIN) associato agli obiettivi SBTi approvati.</p> <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 400px; margin: 5px 0;"></div> <p><input type="checkbox"/> No, ma in conformità con gli standard Altro (SME Climate Hub, Race to Zero o equivalenti).</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>15b. Se "Sì" alla D15, la società ha obiettivi di riduzione delle emissioni relativi alle emissioni a monte della catena di approvvigionamento (ambito 3)?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p>Caricare la documentazione rilevante</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>	<p>Conformemente al Greenhouse Gas Protocol , una componente chiave della gestione efficace dei gas a effetto serra (GES) è definire un obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e monitorare le prestazioni rispetto all'obiettivo.</p> <p>Esistono varie iniziative che supportano le imprese nella definizione e nella convalida dei loro obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, come ad esempio l'iniziativa Science-Based Targets, SME Climate Hub e Race to Zero.</p> <p>Le iniziative stabiliscono i criteri che le imprese devono soddisfare per contribuire all'obiettivo dell'accordo di Parigi di raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050.</p> <ul style="list-style-type: none"> > Ambito 1 – Emissioni dirette dell'azienda dovute alla combustione di combustibili fossili in situ; > Ambito 2 – Emissioni indirette dell'azienda dovute alla produzione dell'energia elettrica, del riscaldamento o del vapore acquistato; > Ambito 3 – Emissioni indirette dell'azienda dovute alle attività della filiera dell'azienda stessa, incluse le emissioni a monte e a valle.

E. AMBIENTE	INFORMAZIONI GENERALI
<p>16. Il sito usa sostanze con limitazioni ai sensi di qualunque disposizione normativa nazionale o internazionale nella produzione o nello svolgimento delle sue attività?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>16a. Se "Sì" alla D16, il sito dispone di procedure scritte per gestire le sostanze con limitazioni ai sensi di eventuali regolamenti?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p style="padding-left: 20px;">Caricare il documento o i documenti pertinenti – compresi REACH, RoHS, ELV 2000/53/CE o altre procedure scritte per gestire le sostanze con limitazioni</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>16b. Se "Sì" alla D16a, quali delle seguenti aree sono trattate da queste procedure scritte?</p> <p><input type="checkbox"/> La produzione di prodotti con aggiunta di mercurio, l'uso di mercurio e composti di mercurio nei processi produttivi e il trattamento dei rifiuti di mercurio (rif. alla Convenzione di Minamata)</p> <p><input type="checkbox"/> La produzione e l'uso di inquinanti organici persistenti (rif. alla Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti)</p> <p><input type="checkbox"/> La manipolazione, la raccolta, lo stoccaggio e lo smaltimento degli inquinanti organici persistenti (rif. alla Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti)</p> <p><input type="checkbox"/> L'esportazione di rifiuti pericolosi (rif. alla Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento)</p> <p><input type="checkbox"/> L'importazione di rifiuti pericolosi (rif. alla Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento)</p> <p><input type="checkbox"/> Altra, indicare quale _____</p> <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 400px; margin-top: 5px;"></div>	<p>Le limitazioni sono uno strumento per tutelare la salute umana e l'ambiente da rischi inaccettabili posti dalle sostanze chimiche. Le limitazioni possono limitare o vietare la produzione o la commercializzazione di una sostanza. Una limitazione si applica a qualsiasi sostanza singola, o miscelata o all'interno di un articolo, comprese quelle che non richiedono registrazione. Si può anche applicare alle importazioni.</p> <p>Esempi di sostanze pericolose (soggette a limitazioni) comprendono - senza limitazioni: Chrom6, piombo, coloranti AZO, DMF, PAH, ftalati, PFOS, nichel. Fonte: Agenzia europea per le sostanze chimiche</p> <p>Esempi di regolamenti su sostanze soggette a restrizioni e sulla manipolazione delle sostanze chimiche:</p> <p>(1) REACH (Registration, Evaluation, Authorisation, and Restriction of Chemicals [Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche]):</p> <p>REACH è un regolamento dell'Unione europea che riguarda la produzione e l'utilizzo di sostanze chimiche, nonché il loro potenziale impatto sulla salute umana e sull'ambiente. Il regolamento definisce e comprende sostanze, preparazioni e articoli. I produttori e gli importatori sono tenuti a raccogliere informazioni sulle proprietà delle loro sostanze chimiche e a registrare le informazioni in un database centrale gestito dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche.</p> <p>(2) ROHS (Restriction of Hazardous Substances [Limitazione delle sostanze pericolose]):</p> <p>ROHS, o Direttiva sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (2011/65/UE), vieta la commercializzazione nell'UE di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti livelli superiori a quelli consentiti di piombo, cadmio, mercurio e altre sostanze.</p> <p>(3) ELV 2000/53/CE:</p> <p>La direttiva ELV 2000/53/CE istituisce misure volte a prevenire la produzione di rifiuti derivanti dai veicoli nonché, inoltre, al reimpiego, al riciclaggio e ad altre forme di recupero dei veicoli fuori uso e dei loro componenti, in modo da ridurre il volume dei rifiuti da smaltire e migliorare il funzionamento dal punto di vista ambientale di tutti gli operatori economici coinvolti nel ciclo di utilizzo dei veicoli e specialmente di quelli direttamente collegati al trattamento dei veicoli fuori uso.</p> <p>(4) Convenzione di Minamata:</p> <p>La Convenzione di Minamata sul mercurio disciplina l'uso del mercurio. La produzione di prodotti con aggiunta di mercurio è consentita conformemente alle eccezioni registrate di cui all'Allegato A, o se esiste una strategia alternativa per il prodotto comunicata alla Conferenza dei firmatari da un Paese (art. 4(2) lett. a). L'uso di (composti di) mercurio nei processi di produzione è consentito conformemente all'Allegato B o alle eccezioni registrate (art. 5(2) e art. 6). La Convenzione tratta anche lo</p>

stoccaggio provvisorio del mercurio e il suo smaltimento quando si trasforma in rifiuti, i siti contaminati da mercurio e i rischi per la salute. I rifiuti di mercurio devono essere trattati conformemente all'art. 11(3).

(5) Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti:

La [Convenzione di Stoccolma](#) sugli inquinanti organici persistenti disciplina l'uso degli inquinanti organici persistenti. La Convenzione richiede ai Paesi firmatari di adottare misure volte a eliminare o ridurre il rilascio di inquinanti organici persistenti nell'ambiente. La produzione e l'uso sono consentiti per ricerche di laboratorio o come standard di riferimento (art. 3(5)), conformemente alle eccezioni di cui all'Allegato I e al periodo di tolleranza di cui all'art. 4(2) frase 1 del Regolamento (UE) 2019/1021, o conformemente all'Allegato I, parte B del Regolamento (CE) N. 850/2004. La manipolazione, la raccolta, lo stoccaggio e lo smaltimento sono consentiti conformemente all'art. 6.

(6) [Convenzione di Basilea](#) sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento

La Convenzione di Basilea vieta l'importazione e l'esportazione di rifiuti pericolosi da e verso Paesi terzi e alcuni dei Paesi firmatari. Quando si definiscono i rifiuti pericolosi, oltre alla convenzione, occorre considerare anche la direttiva del Consiglio 91/689/CEE.

E. AMBIENTE	INFORMAZIONI GENERALI
<p>17. La società dispone di un punteggio CDP attuale?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> Caricare la documentazione rilevante</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>17a. Se "Sì" alla D17, specificare il punteggio CDP rilevante ai cambiamenti climatici:</p> <p>Punteggio <input type="text"/></p> <p>Anno <input type="text"/></p> <p>17b. Se "Sì" alla D17, specificare il punteggio CDP rilevante all'acqua:</p> <p>Punteggio <input type="text"/></p> <p>Anno <input type="text"/></p> <p>17b. Se "Sì" alla D17, specificare il punteggio CDP rilevante alle foreste:</p> <p>Punteggio <input type="text"/></p> <p>Anno <input type="text"/></p>	<p>CDP utilizza il metodo del punteggio per incoraggiare le società a misurare e gestire gli impatti ambientali attraverso la partecipazione ai programmi CDP per il cambiamento climatico, l'acqua, le foreste e la catena di approvvigionamento. Ciascuno dei Domandari CDP (Cambiamento climatico, Acqua e Foreste) ha un suo metodo di punteggio.</p>

F. GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO	INFORMAZIONI GENERALI
<p>18. La società ha definito requisiti di RSI/Sostenibilità verso i propri fornitori?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p>Caricare la documentazione rilevante</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>18a. Se "Sì" alla D18, quali aree sono interessate da questa serie di requisiti?</p> <p><input type="checkbox"/> <u>Diritti umani e condizioni di lavoro</u></p> <p><input type="checkbox"/> Lavoro minorile e giovani lavoratori</p> <p><input type="checkbox"/> Salari e benefit</p> <p><input type="checkbox"/> Orario di lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> Schiavitù moderna (ossia schiavitù, servitù, lavoro forzato o obbligato e traffico di esseri umani)</p> <p><input type="checkbox"/> Reclutamento etico</p> <p><input type="checkbox"/> Libertà di associazione e contrattazione collettiva</p>	<p>Esempi di Politica di RSI/Sostenibilità per i fornitori potrebbero essere uno specifico Codice etico per i fornitori o un documento di Condotta aziendale che si applica sia ai dipendenti interni che ai partner commerciali esterni, come i fornitori.</p> <p>L'obiettivo dovrebbe essere quello di promuovere condizioni di lavoro salubri, diritti umani e la responsabilità ambientale lungo tutta la catena di approvvigionamento.</p> <p>Gestione a monte dei fornitori si riferisce all'imposizione di requisiti di sostenibilità nell'intera catena di approvvigionamento, ossia a fare sì che anche i fornitori abbiano fissato i requisiti per i propri fornitori.</p>

- Maltrattamento e non discriminazione
- Diritti delle donne
- Diversità, uguaglianza e inclusione
- Diritti delle minoranze e delle popolazioni indigene
- Diritti su terreni, foreste e acqua e sgombero forzoso
- Utilizzo di forze di sicurezza private o pubbliche

Salute e sicurezza

- Salute e sicurezza

Etica aziendale

- Anti-corrruzione e anti-riciclaggio
- Protezione dei dati e sicurezza dei dati
- Responsabilità finanziaria (registri accurati)
- Divulgazione delle informazioni
- Concorrenza leale e anti-trust
- Conflitti d'interesse
- Ricambi contraffatti
- Proprietà intellettuale
- Controlli sulle esportazioni e sanzioni economiche
- Segnalazione di illeciti e tutela contro le ritorsioni

Ambiente

- Relazioni sulle emissioni di gas a effetto serra (GES)
- Efficienza energetica
- Energia rinnovabile
- Decarbonizzazione
- Qualità, consumo e gestione dell'acqua
- Qualità dell'aria
- Gestione responsabile delle sostanze chimiche
- Gestione sostenibile delle risorse
- Riduzione dei rifiuti
- Riutilizzo e riciclo
- Benessere degli animali
- Biodiversità, uso del suolo e deforestazione
- Qualità del suolo
- Emissioni di rumore
- Altre aree (specificare)

Gestione a monte dei fornitori

- Definizione e implementazione di standard simili nei confronti dei propri fornitori di primo livello
- Requisiti vincolanti nei confronti dei fornitori di primo livello di trasmettere gli standard lungo tutta la catena di approvvigionamento

F. GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO

INFORMAZIONI GENERALI

18b. Se "Sì" alla D18, la società utilizza uno qualsiasi dei seguenti canali per comunicare ai fornitori i propri requisiti di RSI/Sostenibilità per fornitori?

- Sono compresi nelle Condizioni generali
Caricare la documentazione rilevante
- Formazione dei fornitori
Caricare la documentazione rilevante
- Codice etico per i fornitori/politica di sostenibilità per i fornitori
Caricare la documentazione rilevante
- Sito Web della società/portale per i fornitori
Caricare la documentazione rilevante
- Nessuno

18c. Quali processi mette in atto la società per verificare se i fornitori adempiono ai requisiti?

- Audit di terze parti eseguiti da un organismo di certificazione accreditato
Caricare la documentazione rilevante
- Audit di seconde parti eseguiti dalla società
Caricare la documentazione rilevante
- Questionario di valutazione della sostenibilità
- Nessuno

19. La società esegue la valutazione del rischio di sostenibilità come parte integrante delle attività di due diligence?

- Sì
- No

19a. Se "Sì" alla D19, qual è l'ambito della valutazione del rischio?

- Propria area di attività
- Fornitori diretti (1° livello)
- Fornitori indiretti (n° livello)

19b. Se "Sì" alla D19, con quale frequenza la società esegue la valutazione del rischio?

- Ogni anno
- Ogni 2 anni
- Ad-hoc quando prevediamo un notevole cambiamento della situazione di rischio
- Ad-hoc quando sappiamo che potrebbe esserci stata una violazione, ad es. a seguito di un reclamo
- Altro

G. RESPONSIBLE SOURCING OF RAW MATERIALS

20. I vostri prodotti contengono uno qualsiasi dei seguenti materiali? (Selezionare tutti i materiali pertinenti)

- Alluminio/bauxite
- Cromo
- Cobalto
- Rame
- Cotone
- Vetro (sabbia silicea)
- Oro
- Grafite (naturale)
- Cuoio
- Litio
- Magnesio
- Manganese
- Mica
- Molibdeno
- Nichel
- Niobio
- Palladio
- Platino
- Polisilicio
- Terre rare
- Rodio
- Gomma naturale
- Acciaio/ferro
- Tantalio
- Stagno
- Tungsteno
- Zinco
- Tutti

INFORMAZIONI GENERALI

Il platino è stato aggiunto all'elenco delle priorità dei materiali in quanto questo metallo fa parte dei metalli del gruppo del platino (PGM). Il platino, insieme al palladio e al rodio, ha attualmente il più alto consumo dell'industria automobilistica.

G. RESPONSIBLE SOURCING OF RAW MATERIALS	INFORMAZIONI GENERALI
<p>20a. Se è stata selezionata una qualsiasi delle materie prime dell'elenco precedente, la società adotta una politica sull'approvvigionamento responsabile di queste materie prime?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p style="padding-left: 20px;">Caricare la documentazione rilevante</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>20a1. Se "Sì" alla D20a, quali dei seguenti materiali sono trattati da questa politica? Seleziona tutte le voci pertinenti.</p> <p><input type="checkbox"/> Alluminio/bauxite</p> <p><input type="checkbox"/> Cromo</p> <p><input type="checkbox"/> Cobalto</p> <p><input type="checkbox"/> Rame</p> <p><input type="checkbox"/> Cotone</p> <p><input type="checkbox"/> Vetro (sabbia silicea)</p> <p><input type="checkbox"/> Oro</p> <p><input type="checkbox"/> Grafite (naturale)</p> <p><input type="checkbox"/> Cuoio</p> <p><input type="checkbox"/> Litio</p> <p><input type="checkbox"/> Magnesio</p> <p><input type="checkbox"/> Manganese</p> <p><input type="checkbox"/> Mica</p> <p><input type="checkbox"/> Molibdeno</p> <p><input type="checkbox"/> Nichel</p> <p><input type="checkbox"/> Niobio</p> <p><input type="checkbox"/> Palladio</p> <p><input type="checkbox"/> Platino</p> <p><input type="checkbox"/> Polisilicio</p> <p><input type="checkbox"/> Terre rare</p> <p><input type="checkbox"/> Rodio</p> <p><input type="checkbox"/> Gomma naturale</p>	<p>Approvvigionamento responsabile delle materie prime: Si presume che le società fornitrici di prodotti contenenti materie prime esercitino la due diligence per comprendere la fonte delle materie prime utilizzate nei loro prodotti.</p> <p>Si presume che le società:</p> <ul style="list-style-type: none"> > garantiscano di non contribuire ad abusi dei diritti umani, corruzione e violazioni etiche, o incidano negativamente sull'ambiente. > Utilizzino forni fusori e raffinatori ""conflict free"" per l'approvvigionamento di stagno, tungsteno, tantalio e oro contenuti nei prodotti da queste fabbricati <p>Riferimento: Extended Minerals Reporting Template (responsiblemineralsinitiative.org)</p> <p>Per maggiori informazioni su materiali prioritari, Paesi produttori e problematiche ambientali, sociali e di governance associate, consultare il Raw Materials Outlook e il Material Change report.</p>

- Acciaio/ferro
- Tantalio
- Stagno
- Tungsteno
- Zinco
- Tutti

20b. Se è stata selezionata una qualsiasi delle materie prime dell'elenco precedente, la società partecipa a una o più iniziative specifiche per le materie prime?

- Sì
Caricare la documentazione rilevante
- No

20c. Se sono stati selezionati tantalio, stagno, tungsteno o oro, la società dispone di un Modello societario di relazione sui materiali provenienti da zone di conflitto (CMRT)?

- Sì
Caricare l'ultima versione del modello CMRT del sito Web di RMI
- No
Compilare e caricare l'ultima versione del modello CMRT del sito Web di RMI

20d. Se sono stati selezionati tantalio, stagno, tungsteno o oro, la società dispone di un modello societario EMRT (Extended Minerals Reporting Template)?

- Sì
Caricare l'ultima versione del modello EMRT del sito Web di RMI
- No
Compilare e caricare l'ultima versione del modello EMRT del sito Web di RMI

21. La società ha un sistema di gestione dell'approvvigionamento responsabile delle materie prime o mappa la catena di approvvigionamento? Se sì, caricare la documentazione dimostrativa.

- Sì
Caricare la documentazione rilevante
- No

H. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

22. Utilizzare lo spazio sottostante per fornire informazioni supplementari (ad es. commenti sulla politica, sulla tempistica per la certificazione, ecc.).

Drive Sustainability - The Automotive Partnership

Drive Sustainability è un'Automotive Partnership tra BMW Group, Daimler Truck AG, Ford, Geely, Honda, Jaguar Land Rover, Mercedes-Benz AG, Scania CV AB, Toyota Motor Europe, Volkswagen Group, Volvo Cars e Volvo Group.

La Partnership, facilitata da CSR Europe, mira a diffondere la sostenibilità lungo tutta la catena di approvvigionamento automobilistica, promuovendo un approccio comune nel settore e integrando la sostenibilità nel processo globale di approvvigionamento.

Drive Sustainability opera secondo rigide politiche anti-trust.

Informazioni su CSR Europe

CSR Europe è la principale rete di business europea per la Responsabilità e sostenibilità d'impresa. Insieme alle nostre società e organizzazioni RSI nazionali, uniamo, ispiriamo e supportiamo oltre 10.000 imprese a livello locale, europeo e mondiale. Supportiamo imprese e settori industriali nella loro trasformazione e collaborazione verso soluzioni pratiche e una crescita sostenibile. Siamo per il cambiamento sistemico; pertanto, seguendo gli obiettivi di sviluppo sostenibile, vogliamo costruire insieme ai leader e alle parti interessate europei una strategia per un'Europa sostenibile 2030.

Il questionario di valutazione della sostenibilità può essere utilizzato nei seguenti termini:

Chi lo compila è libero di:

Condividere — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato. Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che si rispettano termini della licenza.

Secondo i seguenti termini:

Attribuzione — Occorre riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Ciò può essere fatto in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli chi compila o il suo utilizzo.

Non commerciale — Non è possibile utilizzare il materiale per fini commerciali.

Non opere derivate — Se si remixa, trasforma il materiale o ci si basa su di esso, non è possibile distribuire il materiale così modificato.

Divieto di restrizioni aggiuntive — Non si possono applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

Note:

Chi lo compila non è tenuto a rispettare i termini della licenza per quelle componenti del materiale che siano in pubblico dominio o nei casi in cui il suo utilizzo sia consentito da una eccezione o limitazione prevista dalla legge.

Non sono fornite garanzie. La licenza può non conferirti tutte le autorizzazioni necessarie per l'utilizzo che chi lo compila si prefigge.

Ad esempio, diritti di terzi come i diritti all'immagine, alla riservatezza e i diritti morali potrebbero restringere gli usi che chi lo compila si prefigge sul materiale.

With support from partners:



BMW GROUP

DAIMLER TRUCK



GEELY

HONDA



Mercedes-Benz

SCANIA

TOYOTA

VOLKSWAGEN
AKTIONSGESellschaft

VOLVO



SAQ 5.0 Sistema di punteggio

Domande	Risposte	Sustainability Punteggio
1. La società ha nominato una rappresentanza dell'alta dirigenza per le tematiche ambientali, sociali, etiche o dei diritti umani?	Sì	0,00%
	No	0,00%
1a. La società ha un dirigente responsabile della gestione della sostenibilità sociale?*	Sì	0,93%
	No	0,00%
1b. La società ha un dirigente responsabile della conformità/etica aziendale?*	Sì	0,93%
	No	0,00%
1c. La società ha un dirigente responsabile della gestione della sostenibilità ambientale?*	Sì	0,93%
	No	0,00%
1d. La società ha una persona responsabile del monitoraggio della gestione del rischio di sostenibilità (ad es. un responsabile dei diritti umani)?*	Sì	0,93%
	No	0,00%
Punteggio massimo per l'indicatore		3,71%
2. La società pubblica una relazione sulla responsabilità sociale d'impresa (RSI)/sostenibilità?	Sì, as a separate report according to the Global Reporting Initiative (GRI) or Altro globally accepted standard	3,00%
	Sì, come parte integrante della relazione annuale, ad esempio una relazione annuale o una relazione sulla sostenibilità, redatta in conformità con gli standard della GRI o altro standard accettato a livello mondiale	3,00%
	Sì, ma non nel rispetto di norme accettate a livello mondiale	1,50%
	No	0,00%
Punteggio massimo per la domanda		3,00%
2a. Se "Sì" alla D2, la relazione più recente della società è garantita da terze parti?	Sì, la relazione include la lettera di garanzia	0,19%
	Le parti sono assicurate, l'ambito è spiegato nella lettera di garanzia	0,19%
	No	0,00%
Punteggio massimo per la domanda		0,19%
2b. Se "Sì" alla D2, quali sono gli elementi divulgati nella relazione sulla RSI? (Diritti umani)	I rischi potenziali ed effettivi identificati dalla nostra società in materia di diritti umani	0,06%
	Descrizione delle misure esistenti che la nostra società ha già intrapreso per affrontare i rischi in materia di diritti umani e per rivederne l'efficacia	0,06%
	Descrizione delle misure future che la nostra società prevede di adottare per gestire i rischi in materia di diritti umani	0,06%
	Non redigiamo una relazione sui rischi della nostra società in materia di diritti umani	0,00%

Punteggio massimo per la domanda		0,19%
2b. Se "Sì" alla D2, quali sono gli elementi divulgati nella relazione sulla RSI? (Ambiente)	I rischi ambientali identificati dalla nostra società	0,06%
	Descrizione delle misure esistenti che la nostra società ha già intrapreso per affrontare i rischi ambientali e per rivederne l'efficacia	0,06%
	Descrizione delle misure future che la nostra società prevede di adottare per gestire i rischi ambientali	0,06%
	Non redigiamo una relazione sui rischi ambientali della nostra società	0,00%
Punteggio massimo per la domanda		0,19%
2c. Se "Sì" alla D2, si redige ogni anno una relazione sull'adempimento degli obblighi di legge di due diligence (ad es. la legge tedesca LkSG) nell'anno precedente?	Sì	0,19%
	No	0,00%
Punteggio massimo per la domanda		0,19%
Punteggio massimo per l'indicatore		3,75%
3. La società adotta un Codice etico?	Sì	6,00%
	No	0,00%
Punteggio massimo per la domanda		6,00%
3a. Se "Sì" alla D3, si organizza la formazione per il dipendenti sul codice etico?	Sì	4,00%
	No, ma comunichiamo il codice etico attraverso extranet/opuscoli, ecc.	2,00%
	No	0,00%
Punteggio massimo per la domanda		4,00%
Punteggio massimo per l'indicatore		10,00%
4. La società dispone di un meccanismo di reclamo o di una procedura di reclamo documentata in questa ubicazione?	Sì	3,00%
	No	0,00%
Punteggio massimo per la domanda		3,00%
4a. Se "Sì" a D4, quali sono le caratteristiche del meccanismo di reclamo o della procedura di reclamo della società? Seleziona tutte le voci pertinenti.	Descrive chi è responsabile della procedura di reclamo, se applicabile (se esiste un organismo di reclamo che terze parti possono contattare direttamente o tramite un fornitore di servizi esterno)	0,02%
		0,02%
	La persona o le persone responsabili incaricate dall'azienda sono imparziali, indipendenti e non vincolate da istruzioni	0,02%
	Le regole scritte della procedura di reclamo delineano le modalità in cui un reclamo può essere esposto e indicano il tempo approssimativo di ogni fase	0,02%
		0,02%
	Le regole scritte della procedura di reclamo sono rese pubbliche nelle lingue locali di tutti i Paesi in cui operiamo	0,02%
	Chi espone un reclamo riceve una conferma di ricezione al momento della segnalazione dello stesso	0,02%
	L'identità di chi espone un reclamo viene trattata in modo confidenziale	0,02%
	Impegno a non infliggere ritorsioni nei confronti di chi espone un reclamo	0,02%
	I reclami possono essere segnalati in modo anonimo	0,02%

	La persona che espone il reclamo o il suo rappresentante viene consultato in fase di rimedio/risoluzione	0,02%
	Valutazione dell'efficacia della procedura di reclamo almeno una volta ogni 12 mesi	0,02%
	Procedura di appello	0,02%
	Nessuna delle voci di cui sopra	0,00%
Punteggio massimo per la domanda		0,19%
4b. Se "Sì" a D4, Che tipo di reclami si possono presentare? Seleziona tutte le voci pertinenti.	Reclami sui diritti umani	0,06%
	Reclami ambientali	0,06%
	Pratiche aziendali non etiche	0,06%
Punteggio massimo per la domanda		0,19%
4c. Se "Sì" a D4, quali gruppi di parti interessate possono presentare reclami attraverso il meccanismo di reclamo? Seleziona tutte le voci pertinenti.	Parti interessate interne (dipendenti aziendali/dipendenti non permanenti, fornitori diretti, fornitori di servizi, ecc.)	0,09%
	Parti interessate esterne (appaltatori/lavoratori autonomi, fornitori indiretti, comunità locali ecc.)	0,09%
	Altri	0,00%
Punteggio massimo per la domanda		0,19%
4d. Se "Sì" a D4, in che modo la società ottimizza l'accessibilità della procedura di reclamo per tutti i gruppi di parti interessate che hanno diritto ad utilizzarla? Seleziona tutte le voci pertinenti. Please tick all that apply.	Effettuando la formazione	0,06%
	Tramite altri mezzi	0,06%
	Online	0,00%
	Telefono	0,00%
	E-mail	0,00%
	App	0,00%
	Partecipando a una procedura di reclamo congiunta del settore	0,06%
	Nessuna delle voci di cui sopra	0,00%
Punteggio massimo per la domanda		0,19%
Punteggio massimo per l'indicatore		3,75%
5. La società adotta una politica formale concernente le condizioni di lavoro e i diritti umani?	Sì	0,00%
	No	0,00%
5a. Se "Sì" alla D5, quali delle seguenti aree sono trattate da questa politica?	Lavoro minorile e giovani lavoratori	0,29%
	Salari e benefit	0,29%
	Orario di lavoro	0,29%
	Schiavitù moderna (ossia schiavitù, servitù, lavoro forzato o obbligato e traffico di esseri umani)	0,29%
	Reclutamento etico	0,29%
	Libertà di associazione e contrattazione collettiva	0,29%
	Maltrattamento e non discriminazione	0,29%
	Diritti delle donne	0,29%
	Diversità, uguaglianza e inclusione	0,29%
	Diritti delle minoranze e delle popolazioni indigene	0,29%
	Diritti su terreni, foreste e acqua e sgombero forzoso	0,29%
	Utilizzo di forze di sicurezza private o pubbliche	0,29%
Punteggio massimo per la domanda		3,48%
5b. Se "Sì" alla D5, si organizza la formazione dei dipendenti su questa politica?	Sì	2,32%
	No, ma la comunichiamo via Intranet/brochure, ecc.	1,16%

	No	0,00%
Punteggio massimo per la domanda		2,32%
Punteggio massimo per l'indicatore		5,80%
6. Il sito dispone di un sistema di gestione per gestire le Domande legate ai diritti umani e alle condizioni di lavoro?	Sì, adottiamo un sistema di gestione certificato riconosciuto a livello internazionale	10,00%
	Sì, adottiamo un sistema di gestione certificato riconosciuto a livello nazionale	7,50%
	Sì, ma il sistema non è certificato	5,00%
	No	0,00%
Punteggio massimo per l'indicatore		10,00%
7. La società adotta una politica formale scritta in materia di salute e sicurezza, conforme alle leggi locali, ai requisiti di settore e alle norme internazionali?	Sì	0,00%
	No	0,00%
7a. Se "Sì" alla D7, quali delle seguenti aree sono trattate da questa politica?	Dispositivi di protezione individuale	0,50%
	Sicurezza delle macchine	0,50%
	Preparazione alle situazioni d'emergenza	0,50%
	Gestione di incidenti e infortuni	0,50%
	Ergonomia del posto di lavoro	0,50%
	Manipolazione di sostanze chimiche e/o biologiche	0,50%
	Protezione antincendio	0,50%
Punteggio massimo per la domanda		3,48%
7b. Se "Sì" alla D7, si organizza la formazione dei dipendenti su questa politica?	Sì	2,32%
	No, ma la comunichiamo via Intranet/brochure, ecc.	1,16%
	No	0,00%
Punteggio massimo per la domanda		2,32%
Punteggio massimo per l'indicatore		5,80%
8. Il sito adotta un sistema di gestione di salute e sicurezza?	Sì, adottiamo un sistema di gestione certificato riconosciuto a livello internazionale	10,00%
	Sì, adottiamo un sistema di gestione certificato riconosciuto a livello nazionale	7,50%
	Sì, ma il sistema non è certificato	5,00%
	No	0,00%
Punteggio massimo per l'indicatore		10,00%
9. La società adotta una politica formale concernente l'etica aziendale?	Sì	0,00%
	No	0,00%
9a. Se "Sì" alla D9, quali delle seguenti aree sono trattate da questa politica?	Anti-corruzione e anti-riciclaggio	0,35%
	Protezione dei dati e sicurezza dei dati	0,35%
	Responsabilità finanziaria (registri accurati)	0,35%
	Divulgazione delle informazioni	0,35%
	Concorrenza leale e anti-trust	0,35%
	Conflitti d'interesse	0,35%
	Ricambi contraffatti	0,35%
	Proprietà intellettuale	0,35%
	Controlli sulle esportazioni e sanzioni economiche	0,35%

	Segnalazione di illeciti e tutela contro le ritorsioni	0,35%
Punteggio massimo per la domanda		3,48%
9b. Se "Sì" alla D9, si organizza la formazione dei dipendenti su questa politica?	Sì	2,32%
	No, ma la comunichiamo via Intranet/brochure, ecc.	1,16%
	No	0,00%
Punteggio massimo per la domanda		2,32%
Punteggio massimo per l'indicatore		5,80%
10. La società dispone di una politica ambientale formale, che comprende un impegno verso la conformità normativa, misurazioni continue e miglioramenti continui nelle prestazioni ambientali?	Sì	0,00%
	No	0,00%
10a. Se "Sì" alla D10, quali delle seguenti aree sono trattate da questa politica?	Relazioni sulle emissioni di gas a effetto serra (GES)	0,25%
	Efficienza energetica	0,25%
	Energia rinnovabile	0,25%
	Decarbonizzazione	0,25%
	Qualità, consumo e gestione dell'acqua	0,25%
	Qualità dell'aria	0,25%
	Gestione responsabile delle sostanze chimiche	0,25%
	Gestione sostenibile delle risorse	0,25%
	Riduzione dei rifiuti	0,25%
	Riuso e riciclo	0,25%
	Benessere degli animali	0,25%
	Biodiversità, uso del suolo e deforestazione	0,25%
	Qualità del suolo	0,25%
	Emissioni di rumore	0,25%
	Altre aree (specificare)	0,00%
Punteggio massimo per la domanda		3,48%
10b. Se "Sì" alla D10, si organizza la formazione dei dipendenti su questa politica?	Sì	2,32%
	No, ma la comunichiamo via Intranet/brochure, ecc.	1,16%
	No	0,00%
Punteggio massimo per la domanda		2,32%
Punteggio massimo per l'indicatore		5,80%
11. Il sito adotta un sistema di gestione ambientale?	Sì, adottiamo un sistema di gestione certificato riconosciuto a livello internazionale.	10,00%
	Sì, adottiamo un sistema di gestione certificato riconosciuto a livello nazionale	8,00%
	Sì, ma il sistema non è certificato	6,00%
	No	0,00%
Punteggio massimo per l'indicatore		10,00%
12. Il sito adotta un sistema di gestione dell'energia?	Sì, adottiamo un sistema di gestione certificato riconosciuto a livello internazionale.	3,75%
	Sì, adottiamo un sistema di gestione certificato riconosciuto a livello nazionale	2,81%

	Sì, ma il sistema non è certificato	1,88%
	No	0,00%
Punteggio massimo per l'indicatore		3,75%
16. Il sito usa sostanze con limitazioni ai sensi di qualunque disposizione normativa nazionale o internazionale nella produzione o nello svolgimento delle sue attività?	Sì	0,00%
	No	5,80%
Punteggio massimo per la domanda		5,80%
16a. Se "Sì" alla D16, il sito dispone di procedure scritte per gestire le sostanze con limitazioni ai sensi di eventuali regolamenti?	Sì	5,80%
	No	0,00%
Punteggio massimo per la domanda		5,80%
Punteggio massimo per l'indicatore		5,80%
18. La società ha definito requisiti di RSI/Sostenibilità verso i propri fornitori?	Sì	0,00%
	No	0,00%
18a. Se "Sì" alla D18, quali aree sono interessate da questa serie di requisiti?	Lavoro minorile e giovani lavoratori	0,08%
	Salari e benefit	0,08%
	Orario di lavoro	0,08%
	Schiavitù moderna (ossia schiavitù, servitù, lavoro forzato o obbligato e traffico di esseri umani)	0,08%
	Reclutamento etico	0,08%
	Libertà di associazione e contrattazione collettiva	0,08%
	Maltrattamento e non discriminazione	0,08%
	Diritti delle donne	0,08%
	Diversità, uguaglianza e inclusione	0,08%
	Diritti delle minoranze e delle popolazioni indigene	0,08%
	Diritti su terreni, foreste e acqua e sgombero forzoso	0,08%
	Utilizzo di forze di sicurezza private o pubbliche	0,08%
	Salute e sicurezza	1,00%
	Anti-corruzione e anti-riciclaggio	0,10%
	Protezione dei dati e sicurezza dei dati	0,10%
	Responsabilità finanziaria (registri accurati)	0,10%
	Divulgazione delle informazioni	0,10%
	Concorrenza leale e anti-trust	0,10%
	Conflitti d'interesse	0,10%
	Ricambi contraffatti	0,10%
	Proprietà intellettuale	0,10%
	Controlli sulle esportazioni e sanzioni economiche	0,10%
	Segnalazione di illeciti e tutela contro le ritorsioni	0,10%
	Relazioni sulle emissioni di gas a effetto serra (GES)	0,07%
	Efficienza energetica	0,07%
	Energia rinnovabile	0,07%
	Decarbonizzazione	0,07%
	Qualità, consumo e gestione dell'acqua	0,07%
	Qualità dell'aria	0,07%
	Gestione responsabile delle sostanze chimiche	0,07%
Gestione sostenibile delle risorse	0,07%	

	Riduzione dei rifiuti	0,07%
	Riuso e riciclo	0,07%
	Benessere degli animali	0,07%
	Biodiversità, uso del suolo e deforestazione	0,07%
	Qualità del suolo	0,07%
	Emissioni di rumore	0,07%
	Altre aree (specificare)	0,07%
	Definizione e implementazione di standard simili nei confronti dei propri fornitori di primo livello	0,50%
	Requisiti vincolanti nei confronti dei fornitori di primo livello di trasmettere gli standard lungo tutta la catena di approvvigionamento	0,50%
Punteggio massimo per la domanda		5,00%
18b. Se "Sì" alla D18, la società utilizza uno qualsiasi dei seguenti canali per comunicare ai fornitori i propri requisiti di RSI/Sostenibilità per fornitori?	Sono compresi nelle Condizioni generali	1,00%
	Formazione dei fornitori	0,70%
	Codice etico per i fornitori/politica di sostenibilità per i fornitori	0,50%
	Sito Web della società/portale per i fornitori	0,30%
	Nessuno	0,00%
Punteggio massimo per la domanda		2,50%
18c. Se sì, alla D18, Quali processi mette in atto la società per verificare se i fornitori adempiono ai requisiti?	Audit di terze parti eseguiti da un organismo di certificazione accreditato	1,00%
	Audit di seconde parti eseguiti dalla società	1,00%
	Questionario di valutazione della sostenibilità	0,50%
	Nessuno	0,00%
Punteggio massimo per la domanda		2,50%
Punteggio massimo per l'indicatore		10,00%
20. Are any of the following materials contained in your products or used for its production? Please tick all that apply.	Alluminio/bauxite	0,00%
	Cromo	0,00%
	Cobalto	0,00%
	Rame	0,00%
	Cotone	0,00%
	Vetro (sabbia silicea)	0,00%
	Oro	0,00%
	Grafite (naturale)	0,00%
	Cuoio	0,00%
	Litio	0,00%
	Magnesio	0,00%
	Manganese	0,00%
	Mercury	0,00%
	Mica	0,00%
	Molibdeno	0,00%
	Nichel	0,00%
	Niobio	0,00%
	Palladio	0,00%
	Platino	0,00%
Polisilicio	0,00%	
Terre rare	0,00%	

	Rodio	0,00%
	Gomma naturale	0,00%
	Acciaio/ferro	0,00%
	Tantalio	0,00%
	Stagno	0,00%
	Tungsteno	0,00%
	Zinco	0,00%
	Tutti	5,80%
Punteggio massimo per la domanda		4,35%
20a. Se è stata selezionata una qualsiasi delle materie prime dell'elenco precedente, la società adotta una politica sull'approvvigionamento responsabile di queste materie prime?	Sì	4,35%
	No	0,00%
Punteggio massimo per la domanda		4,35%
21. La società ha un sistema di gestione dell'approvvigionamento responsabile delle materie prime o mappa la catena di approvvigionamento? Se sì, caricare la documentazione dimostrativa.	Sì	1,45%
	No	0,00%
Punteggio massimo per la domanda		1,45%
Punteggio massimo per l'indicatore		5,80%